Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — **ROMA — Giovedì, 31 agosto** — **Numero 204**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **912** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 7 luglio 1907, n. 429, riguardante l'ordinamento dell'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse ad imprese private;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per i lavori pubblici e per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alle qualifiche comprese nelle tabelle organiche e nei quadri delle classificazioni del personale delle ferrovie dello Stato, approvati con R. decreto 22 luglio 1906, n. 417, sono aggiunte le qualifiche di:

capo gestione di 2° grado;

capo conduttore principale di 3° grado;

scritturale;

col trattamento risultante dall'annessa tabella e dallo annesso quadro di classificazione, vistati, d'ordine Nostro, dai ministri dei lavori pubblici e del tesoro.

La qualifica di capo gestione compresa nel quadro IV delle tabelle suddette assume la denominazione di capo gestione di 1° grado.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 21 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — SACCHI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

N. del grado	Qualifiche	CLASSI DI STIPENDIO O PAGA ED INTERVALLI DI TEMPO, IN ANNI, FRA GLI AUMENTI NORMALI risultanti dalle differenze fra i numeri progressivi sottoindicati																														
		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
	Quadro IV —																															
10	Capi gestione di 2° grado	1800	1950	2100	—	2250	—	2400	—	—	2700	—	—	—	3000	—	—	—	3300	—	—	—										
11	Capi conduttori principali di 3° grado	1500	—	1650	—	1800	—	1950	—	2100	—	2250	—	—	2400	—	—	—	—	—	—	—										
	Quadri I III e IV —																															
13	Scritturali	900	1020	—	1080	—	1200	—	—	1350	—	—	—	1500	—	—	—	1650	—	—	—	1800										

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro segretario di Stato per i lavori pubblici
E. SACCHI.

Il ministro segretario di Stato per il tesoro
TEDESCO.

Gradi	QUADRO I			QUADRO II			QUADRO III			QUADRO IV			Gradi
	Direzione generale - Servizi centrali - Uffici delle Direzioni compartimentali - Uffici distaccati - Magazzini			Sorveglianza e lavori			Depositi della trazione - Officine del materiale mobile, dei depositi della trazione, del materiale fisso - Squadre di rialzo - Squadre ponti in ferro			Stazioni - Gestioni e treni			
	Qualifiche	Stipendio o paga		Qualifiche	Stipendio o paga		Qualifiche	Stipendio o paga		Qualifiche	Stipendio o paga		
		minimo	massimo		minimo	massimo		minimo	massimo		minimo	massimo	
10	....	—	—	....	—	—	....	—	—	Capi gestione di 2° grado	1800	3300	10
11	....	—	—	....	—	—	....	—	—	Capi conduttori principali di 3° grado . . .	1500	2400	11
13	Scritturali	900	1800	....	—	—	Scritturali	960	1800	Scritturali	960	1800	13

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro segretario di Stato per i lavori pubblici
E. SACCHI.

Il ministro segretario di Stato per il tesoro
TEDESCO.

Il numero 924 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto le leggi 27 dicembre 1896, n. 561, 9 luglio 1905, n. 413, 30 giugno 1906, n. 272, 16 giugno 1907, n. 540, 12 luglio 1908, n. 444 e 15 luglio 1909, n. 524;

Sentiti il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato pei lavori pubblici e pel tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 30 maggio 1911 fra l'ispettore generale direttore dell'Ufficio speciale delle ferrovie, e il direttore generale del tesoro rispettivamente in rappresentanza dei ministri dei lavori pubblici e del tesoro, per conto dell'Amministrazione dello Stato, ed il legale rappresentante della « Società anonima tramvia Viggiù » per la concessione della costruzione e dell'esercizio della tramvia, a trazione elettrica, dalla stazione ferroviaria di Bisuschio-Viggiù all'abitato di Viggiù.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE

GIOLITTI — TEDESCO — SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 682 della raccolta ufficiale delle leggi e decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti la legge 7 luglio 1866, n. 3036, ed il relativo regolamento 21 luglio stesso anno, n. 3070;

Visti la legge 15 agosto 1867, n. 3848, ed il relativo regolamento 22 agosto stesso anno, n. 3852;

Vista la legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato *P*;

Visto l'articolo 24 della legge 7 luglio 1868, n. 4490;

Visti gli articoli 3 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, ed 1 dell'allegato *N* di detta legge, e l'articolo 2 della legge 22 luglio 1894, n. 339;

Visti la legge 19 giugno 1873, n. 1402, ed il relativo regolamento 11 luglio stesso anno, n. 1461;

Visto il R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519;

Vista la legge 29 giugno 1906, n. 262;

Visti gli atti verbali della presa di possesso operata per gli effetti della conversione dei beni immobili degli enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco annesso al presente decreto;

Viste le liquidazioni della rendita dovuta per la conversione dei beni immobili appresi dal demanio agli enti morali ecclesiastici suddetti;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per le finanze e per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Sentita la commissione centrale di sindacato istituita dall'articolo 8 della suddetta legge 15 agosto 1867, n. 3848;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le rendite dovute per la conversione dei beni immobili degli enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco controfirmato dai Nostri ministri, segretari di Stato per le finanze e per gli affari di grazia, giustizia e dei culti, ed annesso al presente decreto, sono accertate nelle somme esposte nelle colonne 8 e 9 dell'elenco stesso.

Art. 2.

In relazione all'articolo precedente, dalla rendita consolidata cinque per cento, iscritta in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, sul Gran libro del debito pubblico a favore del demanio dello Stato per gli enti morali ecclesiastici assoggettati a conversione, ora convertita, per effetto della legge 29 giugno 1906, n. 262, al tre e settantacinque-tre e cinquanta per cento netto, sarà trasferita, con decorrenza dal 1° gennaio 1911, la complessiva rendita, tre e settantacinque per cento netta, di lire duemilanovecentoquarantatre e centesimi sessantasette (L. 2943.67) agli enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco annesso al presente decreto, ripartitamente per le somme loro assegnate nella colonna 9 dell'elenco medesimo.

Sono definitivamente accertate in lire cinquantunmilaottocentocinquantasette e centesimi sessantotto (L. 51,857.68) le rate di rendita maturate nel tempo decorso dalle rispettive prese di possesso dei beni immobili a tutto dicembre 1910, e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita iscritta in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, nelle somme, depurate dalla imposta di ricchezza mobile, esposte nella colonna 24 dell'annesso elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA — FINOCCHIARO-APRILE.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

ELENCO delle rendite da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico per effetto della conversione dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici. Legge 7 luglio 1866, n. 3036; 15 agosto 1867, n. 3848 e 29 giugno 1906, n. 262.

Numero progressivo	Denominazione dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico: Comune	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico: Provincia	Nome e cognome dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA: Dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'art. 11 della legge 7 luglio 1866	RENDITA ANNUA: Corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	RENDITA ANNUA: Rendita 5 0/0 dovuta a termini dei combinati art. 11 e 18 delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867 a tutto dicembre 1906	RENDITA ANNUA: Rendita da inscriversi a favore degli Enti morali indicati nella colonna 2 in consolidato 3.75 - 3.50 0/0 netto per effetto della legge 29 giugno 1906, n. 262: al 3.75 0/0	RENDITA ANNUA: al 3.50 0/0	Decorrenza della rendita da iscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella iscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE: Dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	RATE ARRETRATE: Dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	RATE ARRETRATE: Dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	RATE ARRETRATE: Dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto giugno 1894	RATE ARRETRATE: Dal 1° luglio 1894 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1906	RATE ARRETRATE: Dal 1° gennaio 1907 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1910 3.75 0/0 netto	RATE ARRETRATE: Dal 1° gennaio 1912 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto 3.50 0/0 netto	RATE ARRETRATE: TOTALE — (col. 12 a 18)	RITENUTA per imposta di ricchezza mobile: 8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella col. 14	RITENUTA: 13.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella col. 15	RITENUTA: 20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella col. 16	RITENUTA: TOTALE — (col. 20 a 22)	Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile o già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita iscritta al Demanio con R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
1	Cappella del SS. Sacramento in (1)	Flumeri	Avellino	Legale rappresentante	15 54	»	15 54	11 65	»	1° gennaio 1911	»	»	»	4 01	194 25	46 60	»	244 86	»	0 53	38 85	39 38	205 48
2	Fabbriceria parrocchiale (2)	Gambara	Brescia	Id.	49 49	»	49 49	37 05	»		»	»	»	35 68	617 50	148 20	»	801 38	»	4 71	123 50	128 21	673 17
3	Cappella del SS. Sacramento in	Ruviano	Caserta	Congr. di Carità di Ruviano	198 05	»	198 05	148 54	»		»	»	»	3546 20	2475 62	594 16	»	6615 98	»	468 10	495 12	963 22	5652 76
4	Cappella di S. Maria degli Angeli in	Id.	Id.	Id.	4 72	»	4 72	3 59	»		»	»	»	85 22	59 87	14 36	»	159 45	»	11 25	11 97	23 22	136 23
5	Chiesa di S. Margherita in	Roccasecca	Id.	Legale rappresentante	1299 40	»	1299 40	974 55	»		»	»	»	1375 20	16242 50	3898 20	»	21515 90	»	181 58	3248 50	3430 08	18085 82
6	Eremo di Santa Maria Maggiore in	Grammichele	Catania	Id.	100 75	»	100 75	75 56	»		»	»	»	1938 04	1259 37	302 24	»	3499 65	»	255 82	251 87	507 69	2991 96
	Da riportarsi				1667 93	»	1667 93	1250 94	»		»	»	»	6984 35	20849 11	5003 76	»	33837 22	»	921 94	4169 81	5091 75	29745 96

(1) Iscrizione suppl. v. n. 19 dell'elenco annesso al R. decreto 21 aprile 1897, n. 4560, serie 3.a.
(2) Iscrizione suppl. v. n. 33 dell'elenco annesso al R. decreto 11 ottobre 1893, n. 681.

ELENCO delle rendite da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico per effetto della conversione dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici.
Legge 7 luglio 1866, n. 3036; 15 agosto 1867, n. 3848 e 29 giugno 1906, n. 262.

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico – COMUNE	SEDE – PROVINCIA	Nome e cognome dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA – Dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'art. 11 della legge 7 luglio 1866	RENDITA ANNUA – Corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	RENDITA ANNUA – Rendita 5 0/0 dovuta a termini dei combinati art. 11 e 18 delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867 a tutto dicembre 1906	RENDITA ANNUA – Rendita da inscriversi a favore degli Enti morali indicati nella colonna 2 in consolidato 3.75 - 3.50 0/0 netto per effetto della legge 29 giugno 1906, n. 262 – al 3.75 0/0	id. – al 3.50 0/0	Decorrenza della rendita da iscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella iscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE – Dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	Dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	Dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	Dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto giugno 1894	Dal 1° luglio 1894 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1906	Dal 1° gennaio 1907 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1910 3.75 0/0 netto	Dal 1° gennaio 1907 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto 3.50 0/0 netto	TOTALE — (col. 12 a 18)	RITENUTA per imposta di ricchezza mobile – 8 80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella col. 14	13 20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella col. 15	20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella col. 16	TOTALE — (col. 20 a 22)	Rata per interessi arretrati di rendita depurate dalla ritenuta costituito dagli interessi di ricchezza mobile e già pagate sul fondo con R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 fornita al Demanio
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
	Riporto				1667 93	»	1667 92	1250 94	»		»	»	»	6984 85	10849 11	5003 76	»	32887 22	»	921 94	4169 81	5091 [illegible]	27745 47
7	Cappella della B. V. dei Monti in (1)	Niella Belbo	Cuneo	Legale rappresentante	4 45	»	4 45	3 34	»		»	»	»	»	»	3 81	»	3 81	»	»	»	»	3 81
8	Chiesa parrocchiale del Rosario in (2)	Id.	Id.	Id.	3 83	»	3 83	2 87	»		»	»	»	»	»	3 23	»	3 23	»	»	»		3 23
9	Sacra distribuzione di (3)	Girgenti	Girgenti	Id.	696 22	»	695 22	521 41	»	1° gennaio 1911	»	»	»	»	2540 47	2085 64	»	4626 11	»	»	508 09	509 [illegible]	4118 02
10	Cappella delle anime del Purgatorio del Cavono in	Piano di Sorrento	Napoli	Id.	55 12	»	55 12	41 34	»		»	»	»	»	271 93	165 36	»	437 29	»	»	54 39	[illegible]	382 90
11	Chiesa parrocchiale Santa Felicita in Monterolo di Pergola per il legato Zamponi in	Pergola	Pesaro	Id.	60 27	»	60 27	45 20	»		»	»	»	»	»	179 17	»	179 17	»	»	»	»	179 17
12	Chiesa di Santa Maria Assunta in Scavolo di	S. Agata Feltria	Id.	Id.	71 89	»	71 89	53 92	»		»	»	»	»	»	149 03	»	149 03	»	»	»	»	149 03
	Da riportarsi				2558 71	»	2558 71	1319 02	»		»	»	»	6984 85	23661 51	7590 05	»	38235 91	»	921 94	4737 [illegible]	5654 [illegible]	32581 08

(1) Iscrizione suppletiva v. n. 95 dell'elenco annesso al R. decreto 23 agosto 1871, n. 453, serie 2.a.
(2) Iscrizione suppl. v. n. 94 dell'elenco annesso al R. decreto 26 agosto 1871, n. 453, serie 2.a.
(3) Iscrizione suppl. v. n. 15 dell'elenco annesso al R. decreto 9 aprile 1839, n. 18).

ELENCO delle rendite da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico per effetto della conversione dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici Legge 7 luglio 1866, n. 3036; 15 agosto 1867, n. 3848 e 29 giugno 1906, n. 262.

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico — COMUNE	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico — PROVINCIA	Nome e cognome dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA — Dovuta sino a tutto il giorno 8 settembre 1867 per effetto dell'art. 11 della legge 7 luglio 1866	RENDITA ANNUA — Corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	RENDITA ANNUA — Rendita 5 0/0 dovuta a termini dei combinati art. 11 e 18 delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867 a tutto dicembre 1906	RENDITA ANNUA — Rendita da inscriversi a favore degli Enti morali indicati nella colonna 2 in consolidato 3.75 - 3.50 0/0 netto per effetto della legge 29 giugno 1906, n. 262 — al 3.75 0/0	RENDITA ANNUA — Rendita da inscriversi … — al 3.50 0/0	Decorrenza della rendita da iscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella iscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE — Dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	RATE ARRETRATE — Dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	RATE ARRETRATE — Dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	RATE ARRETRATE — Dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto giugno 1894	RATE ARRETRATE — Dal 1° luglio 1894 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1906	RATE ARRETRATE — Dal 1° gennaio 1907 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1910 3 75 0/0 netto	RATE ARRETRATE — Dal 1° gennaio 1912 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto 3 50 0/0 netto	RATE ARRETRATE — TOTALE — (col. 12 a 18).	RITENUTA per imposta di ricchezza mobile — 8 80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella col. 14	RITENUTA — 13 20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella col. 15	RITENUTA — 20 0/0 sulla rata di rendita …	RITENUTA — TOTALE — (col. 20 a 22)	Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita iscritta al Demanio con R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
	Riporto ...				2558 71	»	2558 71	1919 02	»	1° gennaio 1911	»	»	»	6984 35	22661 51	7590 05	»	28235 91	»	921 94	4732 29	54 23	32581 68
13	Sagrestia della Chiesa di S. Maria in	Barbarano	Roma	Legale rappresentante	1 94	»	92	1 44	»		»	»	»	»	»	3 18	»	3 18	»	»	»	»	3 18
14	Chiesa parrocchiale di S. Giov. Batt. in Montecelio pel legato Petrara in	Montecelio	Id.	Id.	25 69	»	25 69	19 27	»		»	»	»	»	»	59 34	»	39 34	»	»	»		39 34
15	Cappelle del Sacramento e della Madonna della Neve in Valle S. Giovanni di	Montorio al Vomano	Teramo	C. di carità di Montorio al Vomano	225 62	»	225 62	169 21	»		»	»	»	2808 97	2920 25	676 84	»	6206 06	»	370 78	564 05	9 33	5371 23
	Totale per le Fabbricerie ed altri Enti morali soggetti ad eguale trattamento				2811 94	»	2811 94	2108 24	»		»	»	»	9793 32	26481 76	8209 41	»	44584 40	»	1292 72	5296 34	6589	37995 43
16	Seminario Tridentino di (1)	Oristano	Cagliari	Legale rappresentante	56 46	»	56 46	42 34	»		»	»	»	»	19 29	169 36	»	188 65	»	»	3 86	3 8	184 79
17	Massa Capitolare della Cattedrale di (2)	Id.	Id.	Id.	4 65	»	4 65	3 49	»		»	»	»	»	»	9 48	»	9 48	»	»	»	»	9 48
18	Capitolo Metropolitano di (3)	Ferrara	Ferrara	Id.	81 80	»	81 80	61 35	»		»	»	»	»	»	82 82	»	82 82	»	»	»	»	82 82
	Da riportarsi				142 91	»	142 91	107 18	»		»	»	»	»	19 29	261 66	»	280 95	»	»	3 86	3 86	7 09

(1) Iscrizione suppletiva v. n. 51 dell'elenco annesso al R. decreto 30 agosto 1899, n. 418.
(2) Iscrizione suppletiva v. n. 279 dell'elenco annesso al R. decreto 29 giugno 1873, n. 1494, serie 2.a.
(3) Iscrizione suppletiva v. n. 54 dell'elenco annesso al R. decreto 15 maggio 1898, n. 224.

ELENCO delle rendite da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico per effetto della conversione dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici.
Legge 7 luglio 1866, n. 3036; 15 agosto 1867, n. 3343 e 29 giugno 1906, n. 262.

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico — COMUNE	SEDE — PROVINCIA	Nome e cognome dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA — Dovuta sino a tutto il giorno 8 settembre 1867 per effetto dell'art. 11 della legge 7 luglio 1866	RENDITA ANNUA — Corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	RENDITA ANNUA — Rendita 5 0/0 dovuta a termini dei combinati art. 11 e 18 delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867 a tutto dicembre 1906	Rendita da inscriversi a favore degli Enti morali indicati nella colonna 2 in consolidato 3.75 - 3.50 0/0 netto per effetto della legge 29 giugno 1906, n. 262 — al 3.75 0/0	Rendita da inscriversi … — al 3.50 0/0	Decorrenza della rendita da iscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella iscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE — Dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	RATE ARRETRATE — Dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	RATE ARRETRATE — Dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno dalla presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	RATE ARRETRATE — Dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a totto giugno 1894	RATE ARRETRATE — Dal 1° luglio 1894 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1906	RATE ARRETRATE — Dal 1° gennaio 1907 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1910 3 75 0/0 netto	RATE ARRETRATE — Dal 1° gennaio 1912 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto 3 50 0/0 netto	TOTALE — (col. 12 a 18)	RITENUTA per imposta di ricchezza mobile — 8 80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella col. 14	RITENUTA — 13 20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella col. 15	RITENUTA — 20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella col. 16	TOTALE — (col. 20 a 22)	Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio con R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
	Riporto				142 91	»	142 91	107 18	»		»	»	»	»	19 29	261 06	»	280 95	»	»	3 86	3 86	277 09
19	Capitolo cattedrale di Lucera pel legato Petrilli Francesco Paolo in (1)	Lucera	Foggia	Legale rappresentante	118 45	35 54	82 91	62 18	»	1° gennaio 1911	»	»	»	»	560 56	248 72	»	809 28	»	»	112 11	112 11	697 17
20	Cappella o legato Ercolani nella cattedrale di	Perugia	Perugia	Ragni D. Giuseppe Investito	125 94	71 21	54 78	41 05	»		»	»	»	581 49	684 12	164 20	»	1379 81	»	70 16	136 82	206 98	1172 83
21	Seminario vescovile di Faenza per l'eredità Luigi Melandri in (2)	Faenza	Ravenna	Legale rappresentante	630 —	»	630 —	472 50	»		»	»	»	»	»	1254 75	»	1254 75	»	»	»	»	1254 75
22	Beneficio corale di S. Dolcissima Vergine e Martire nella cattedrale di (3)	Sutri	Roma	Id.	84 10	»	84 10	63 07	»		»	»	»	»	195 30	252 28	»	447 58	»	»	39 06	39 06	408 52
23	Seminario vescovile di (4)	Sezze	Id.	Id.	153 45	65 11	88 34	66 25	»		»	»	»	621 57	1104 25	265 —	»	1990 82	»	82 05	220 85	302 90	1687 92
	Da riportarsi				1254 85	171 86	1082 99	812 23	»		»	»	»	1153 06	2563 52	2446 61	»	6163 19	»	152 21	512 70	664 91	5498 28

(1) Iscrizione suppl. v. n. 39 dell'elenco annesso al R. decreto 8 agosto 1895, n. 689.
(2) Iscrizione suppl. v. n. 25 dell'elenco annesso al R. decreto 21 novembre 1880, n. 5751, serie 2.a.
(3) Iscrizione suppl. con applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402, v. n. 25 dell'elenco annesso al R. decreto 23 ottobre 1904, n. 695.
(4) Iscrizione suppl. v. n. 69 dell'elenco annesso al R. decreto 30 dicembre 1876, n. 3622, serie 2.a.

ELENCO delle rendite da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico per effetto della conversione dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici.
Legge 7 luglio 1866, n. 3036; 15 agosto 1867, n. 3848 e 29 giugno 1906, n. 262.

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico – COMUNE	SEDE – PROVINCIA	Nome e cognome dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA – Dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'art. 11 della legge 7 luglio 1866	RENDITA ANNUA – Corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	RENDITA ANNUA – Rendita 5 0/0 dovuta a termini del combinati art. 11 e 18 delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867 a tutto dicembre 1906	Rendita da inscriversi a favore degli Enti morali indicati nella colonna 2 in consolidato 3.75 - 3.50 0/0 netto per effetto della legge 29 giugno 1906, n. 262 – al 3.75 0/0	id. – al 3.50 0/0	Decorrenza della rendita da iscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella iscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE – Dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	Dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	Dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	Dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto giugno 1894	Dal 1° luglio 1894 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1906	Dal 1° gennaio 1907 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1910 3 75 0/0 netto	Dal 1° gennaio 1911 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto 3 50 0/0 netto	TOTALE — (col. 12 a 18)	RITENUTA per imposta di ricchezza mobile – 8 80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella col. 14	13 20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella col. 15	20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella col. 16	TOTALE — (col. 20 a 22)	Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita iscritta al Demanio con R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5599
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
	Riporto				1254 85	171 86	1082 99	812 28	»		»	»	»	1153 06	2563 52	2446 61	»	6163 19	»	152 21	512 70	664 91	5499 28
21	Capitolo cattedrale di Trapani per la eredità di Pietro Messina e figli in (1)	Trapani	Trapani	Legale rappresentante	30 —	»	36 —	22 50	»	1° gennaio 1911	»	»	»	645 —	375 —	90 —	»	1110 —	»	85 14	75 —	100 14	949 86
	Totale per gli Enti morali diversi dalle Fabbricerie . .				1284 85	171 86	1112 99	834 78	»		»	»	»	1798 06	2938 52	2536 61	»	7273 19	»	237 35	587 70	825 05	6448 14

RIEPILOGO.

	6	7	8	9	10	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Fabbricerie ed altri Enti morali soggetti ad eguale trattamento	2811 94	»	2811 94	2108 94	»	»	»	»	9793 32	26481 76	8309 41	»	44584 49	»	1293 72	5296 84	6589 06	37995 43
Enti morali diversi dalle Fabbricerie	1284 85	171 86	1112 99	834 78	»	»	»	»	1798 06	2939 52	2533 61	»	7273 19	»	237 35	587 70	825 05	6448 14
TOTALE generale	4096 79	171 86	3924 93	2943 67	»	»	»	»	11591 38	29420 28	10846 02	»	51857 08	»	1530 07	5884 04	7414 11	44443 57

(1) Isorizione suppletiva con applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402, v. n. 29 dell'elenco annesso al R. decreto 6 maggio 1906, n. 236.

RENDITA tre e settantacinque per cento netta da trasferirsi in capo agli enti morali con decorrenza dal 1° gennaio 1911, lire duemilanovecentoquarantatre e centesimi sessantasette		2,943 67
RATE di rendita maturate al 1° gennaio 1911, lire cinquantunmilaottocentocinquantasette e centesimi sessantotto	51,857 68	
RITENUTA per imposta di ricchezza mobile del 13.20 per cento sulle rate maturate dal 1° gennaio 1871 a tutto giugno 1894 di cui nella colonna 15, lire millecinquecentotrenta e centesimi sette 1,530 07		
RITENUTA per imposta di ricchezza mobile del 20 per cento sulle rate maturate dal 1° luglio 1894 a tutto dicembre 1906 di cui nella colonna 16, lire cinquemilaottocentottantaquattro e centesimi quattro . 5,884 04	7,414 11	
RATE di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagato sul fondo costituito dagl'interessi della rendita iscritta al demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, lire quarantaquattromilaquattrocentoquarantatre e centesimi cinquantasette	44,443 57	

Dato a Roma, addì 8 giugno 1911.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
FACTA.
Il ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti
FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero **916** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 26 agosto 1907, n. 707, prescrivente norme per la compilazione e pubblicazione in volumi illustrati del catalogo descrittivo delle cose d'interesse storico, archeologico e artistico;

Ritenuto che questo catalogo, per il suo carattere scientifico, non potrà essere completo che fra lungo tempo;

Considerata l'assoluta necessità amministrativa di avere nel termine più breve possibile un elenco indicativo degli oggetti d'arte mobili del Regno, posti sotto la vigilanza del Governo e la tutela della legge 20 giugno 1909, n. 364;

Fermo restando il citato R. decreto 26 agosto 1907, n. 707;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sarà compilato l'elenco indicativo degli oggetti d'arte mobili del Regno, secondo il tipo di scheda che sarà comunicato dal Ministero.

L'esecuzione del lavoro è affidata alle sovrintendenze delle gallerie e degli oggetti d'arte, e, dove queste non esistono, alle sovrintendenze dei monumenti.

I sovrintendenti potranno valersi, oltre che dell'opera degli ispettori di ruolo dipendenti da essi e dalle gallerie e musei situati nel territorio di loro giurisdizione, anche di quelli addetti alle sovrintendenze dei monumenti, purchè espressamente autorizzati dal Ministero.

Art. 2.

L'elenco sarà diviso per provincie, comuni e frazioni e suddiviso in tanti fascicoli quanti sono gli enti proprietari o possessori degli oggetti registrati nelle schede.

Art. 3.

I funzionari incaricati della compilazione dell'elenco potranno, in confronto delle persone indicate nell'art. 3 della legge 20 giugno 1909, n. 364, valersi delle disposizioni dell'articolo stesso.

Art. 4.

Le indennità di missione da corrispondersi ai funzionari incaricati per il lavoro dell'elenco, saranno computate a norma del R. decreto 14 settembre 1862, n. 840, col beneficio dell'aumento consentito dall'art. 5 del decreto stesso. Pel pagamento di queste indennità potranno essere fornite anticipazioni alle singole sovrintendenze competenti.

Art. 5.

Tutte le spese inerenti alla formazione dell'elenco di cui è parola nel presente decreto, graveranno sul fondo stanziato nel bilancio passivo del Ministero della pubblica istruzione al capitolo 216 del corrente esercizio finanziario, e ai capitoli corrispondenti negli esercizi futuri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 28 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero **921** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione del Consiglio direttivo del

R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze per la modificazione del ruolo organico del personale addetto alla sezione di scienze dell'Istituto anzidetto;

Veduto il Nostro decreto 12 luglio 1908, che approva il ruolo organico della sezione di scienze fisiche e naturali dell'Istituto predetto;

Veduto l'art. 25 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con il Nostro decreto 9 agosto 1910, n. 795;

Veduto il bilancio del detto Istituto;

Veduto lo stanziamento compreso nel capitolo 153 del bilancio del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1910-911 a favore dell'Istituto medesimo;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nel ruolo organico del personale addetto alla sezione di scienze fisiche e naturali del R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze, sono soppressi un posto di tecnico a L. 1500 ed un posto di aiuto tecnico a L. 1000 e sono invece istituiti un posto di assistente con lo stipendio di L. 1500 annue ed un posto di inserviente a L. 1000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 925 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda 4 novembre 1910, presentata dalla Società Terme-Agnano-Napoli per ottenere la concessione della costruzione e dell'esercizio, a trazione elettrica, di una tramvia dalla fermata di Agnano Nuovo della tramvia Napoli-Pozzuoli alle Terme di Agnano;

Viste le leggi 27 dicembre 1896, n. 561, 16 giugno 1907, n. 540, 12 luglio 1908, n. 444, e 15 luglio 1909, n. 524, nonchè il regolamento approvato con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alla Società Terme-Agnano-Napoli è accordata la concessione di costruire ed esercitare, a trazione elettrica, una tramvia dalla fermata di Agnano Nuovo della tramvia Napoli-Pozzuoli alle Terme di Agnano

Art. 2.

La presente concessione è subordinata alla osservanza delle leggi e del regolamento sopracitati, della convenzione stipulata il 23 giugno 1911 fra l'ispettore generale direttore dell'Ufficio speciale delle ferrovie in rappresentanza del Ministero dei lavori pubblici ed il legale rappresentante della Società predetta, nonchè delle speciali prescrizioni di sicurezza che saranno riconosciute necessarie all'atto della visita di collaudo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 28 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 927 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il regolamento unico per le RR. scuole superiori di medicina veterinaria, approvato con il R. decreto 29 gennaio 1891, n. 120;

Visti i RR. decreti 20 gennaio 1901, n. 37, 20 dicembre 1891, n. 750, 26 giugno 1898, n. 286 e 30 giugno 1910, n. 477 che modificano l'art. 5 del regolamento suddetto;

Considerata la convenienza che nelle scuole di medicina veterinaria la nomina del direttore sia fatta in modo da assicurare un avvicendamento nei titolari dell'ufficio;

Sentito il Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'art. 5 del regolamento unico per le RR. scuole superiori di medicina veterinaria, approvato con il R. decreto 29 gennaio 1891, n. 120, e modificato con i RR. decreti 20 dicembre 1891, n. 750, e 26 giugno 1898, n. 286, è sostituito il seguente:

« Al governo immediato della scuola è preposto un direttore, nominato per un biennio tra i professori ordinari di materie obbligatorie. Esso non potrà essere rieletto che dopo un biennio almeno dalla sua scadenza.

Dal direttore dipende il personale insegnante ed amministrativo. Nei casi d'impedimento o d'assenza il professore anziano ne fa le veci.

Sono rispettati i diritti acquisiti per i direttori in carica nominati a vita o per un triennio ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 24 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 929 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Veduto il R. decreto 18 febbraio 1909, n. 100;

Veduta la deliberazione della commissione incaricata, ai termini dell'art. 1 del citato R. decreto 18 febbraio 1909, n. 100, di predisporre le liquidazioni per il reparto dei proventi menzionati nell'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Riconosciuta la urgente necessità di accordare ai comuni danneggiati dal terremoto le somme necessarie per adottare, nel minor tempo possibile, i provvedimenti necessari a tutela della salute pubblica;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È assegnata pei provvedimenti a difesa della salute pubblica, la somma di L. 200,000 pei comuni danneggiati dal terremoto compresi nella provincia di Reggio Calabria; la somma di L. 100,000 per quelli danneggiati dal terremoto compresi nella provincia di Messina; e la somma di L. 50,000 per quelli danneggiati dal terremoto compresi nella provincia di Catanzaro.

Le somme predette saranno messe a disposizione dei signori prefetti delle rispettive provincie perchè ne curino la erogazione nei comuni succitati di mano in mano che ne verrà riconosciuta la necessità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 9 agosto 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 931 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 12 agosto 1911, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il collegio elettorale di Montefiascone, in provincia di Roma;

Veduto l'art. 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il collegio elettorale di Montefiascone è convocato pel giorno 17 settembre 1911 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 24 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 18 agosto 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 917

Regio decreto 23 marzo 1911, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, è approvato lo statutodella Cassa agraria di Maschito.

N. 918

Regio decreto 23 aprile 1911, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, è approvato lo statuto della Cassa di prestanze agrarie di Condrò.

N. 919

Regio decreto 4 maggio 1911, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, è approvato lo statuto della Cassa agraria di Pomarico.

N. 920

Regio decreto 25 maggio 1911, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio,

è approvato lo statuto della Cassa agraria di Acerenza.

N. 922

Regio decreto 31 luglio 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, viene eretto in ente morale e concentrato nella Congregazione di carità di Mignanego (Genova) il pio lascito elemosiniero « Giacomo Carpaneto ».

N. 923

Regio decreto 31 luglio 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il Convitto dell'Immacolata Concezione di Casagiove (Caserta) viene trasformato in asilo infantile.

N. 926

Regio decreto 12 agosto 1911, col quale, sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti, è soppresso uno dei due posti di notaio assegnati al comune di Vietri di Potenza.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio a **S. M.** il **Re,** *in udienza del 21 agosto 1911, sul decreto che scioglie il Consiglio di amministrazione della Università agraria di Campagnano (Roma).*

SIRE!

Da una inchiesta fatta eseguire dal prefetto di Roma e da ulteriori notizie pervenute a questo Ministero, è risultato che l'Amministrazione della Università agraria di Campagnano versa in grave disordine, e che numerosi addebiti si contestano al segretario ed agli amministratori i quali, manifestamente inadatti e incapaci, si ostinano a rimanere in carica nonostante i voti di sfiducia ad essi dati dagli utenti.

Sono pertanto d'avviso che, accogliendo la proposta che ha fatto il signor prefetto, debba procedersi allo scioglimento del Consiglio di amministrazione della Università predetta ed alla conseguente nomina di un R. commissario; e mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto col quale si provvede nei sensi suespressi.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la relazione del Nostro ministro per l'agricoltura, l'industria ed il commercio, con la quale si propone lo scioglimento del Consiglio di amministrazione della Università agraria di Campagnano e la nomina di un R. commissario straordinario.

Veduto l'art. 5 della legge 4 agosto 1894, n. 397;

Veduti gli articoli 316 e 317 della vigente legge comunale e provinciale (testo unico approvato con R. decreto 21 maggio 1908, n. 269);

Abbiamo decretato e decretiamo:

È sciolto il Consiglio di amministrazione della Università agraria di Campagnano, ed è nominato R. commissario straordinario per la temporanea gestione ed il riordinamento dell'ente il sig. cav. Nunzio De Rensis.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 21 agosto 1911.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduto il decreto ministeriale 13 settembre 1910 col quale fu indetto il concorso per l'ammissione di 40 alunni agli impieghi di seconda categoria nell'Amministrazione provinciale dell'interno;

Veduti i verbali delle deliberazioni adottate dalla commissione esaminatrice nominata con decreto ministeriale 3 febbraio 1911;

Veduta la tabella di classificazione dei vincitori del concorso e riconosciutane la regolarità;

Veduto l'art. 10 del regolamento approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Decreta:

Che si pubblichi per gli ulteriori effetti di legge la detta tabella di classificazione dei vincitori del concorso, incaricando il direttore capo della divisione prima della esecuzione del presente decreto.

Roma, 31 luglio 1911.

Il ministro
GIOLITTI.

TABELLA di classificazione dei vincitori del concorso per la nomina ad alunno di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale dell'interno.

Gonchi Arturo punti 173 — Lamberti Giovanni id. 169 — Damilano Giacomo id. 165 — Policella Oreste id. 164 — Nissardi Giuseppe id. 163 — Catani Mario id. 162 — Scripilliti Gaetano id. 161 — De Sanctis Mario id. 160 —Enname Giuseppe id. 158 — Messina Carmelo id. 157 — Pisarri Nicola id. 157 — Sinopoli Mario id. 157 — Zannini Nino id. 156 — Crapanzano Lorenzo id. 156 — Bottazzi Paolo id. 156 — Richichi Vincenzo id. 154 — Bernasconi Giovanni id. 153 — Blandino Domenico id. 153 — Di Piazza Salvatore id. 153 — Ravazzoni Domenico id. 151 — Brioli Giuseppe id. 150 — Mattesi Pietro id. 149 — Inserra Gaetano id. 149 — Nardone Michele id. 148 — Calandra Amedeo id. 148 — Mascione Berardino id. 148 — Montoro Alfredo id. 148 — Bigerna Otello id. 147 — Purificato Antonio id. 147 — Cordaro Francesco id. 147 — Costa Mario id. 147 — Boghetto Gino id. 147 — Palmieri Antonio id. 146 — Rietti Gastone id. 146 — Franco Giov. Battista id. 146 — Prosperi Salvatore id. 146 — Lizzi Attilio id. 146 — Cimino Francesco id. 145 — Martano Arturo id. 145 — Saliola Domenico id. 144.

Per il direttore capo della 1ª divisione
Bobbio.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle privative.

Con R. decreto del 25 giugno 1911:

Schirato Girolamo, capo verificatore nelle coltivazioni dei tabacchi, è stato collocato a riposo di ufficio, per età avanzata e per anzianità di servizio a decorrere dal 1° luglio 1911.

Vastalegna Bernardo, capo verificatore di 3ª classe, collocato a riposo di ufficio per età avanzata ed anzianità di servizio a decorrere dal 1° giugno 1911.

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio centrale II)

ESERCIZIO 1911-1912

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

4ª decade - dal 1° al 10 agosto 1911.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13428 (1)	13437 (1)	— 9	23	23	—	1065	1065	—
Media	13443	13432	+ 11	23	23	—	1065	1065	—
Viaggiatori	6,018,748 00	5,932,008 10	+ 86,739 90	6,592 00	5,851 31	+ 740 69	60,563 00	58,586 95	+ 1,976 05
Bagagli e cani	257,334 00	253,597 91	+ 3,736 09	313 00	277 31	+ 35 69	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	1,229,483 00	1,211,350 99	+ 18,132 01	1,812 00	1,608 42	+ 203 53	8,652 00	8,369 56	+ 282 44
Merci a P. V.	6,790,749 00	6,693,356 45	+ 97,392 55	6,904 00	6,128 63	+ 775 37		—	—
Totale	14,296,314 00	14,090,313 45	+ 206,000 55	15,621 00	13,865 67	+ 1,755 33	69,215 00	66,956 51	+ 2,258 49

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio al 10 agosto 1911.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Viaggiatori	22,591,801 00	22,188,675 92	+ 403,125 08	25,943 00	24,030 73	+ 1,912 27	251,006 00	245,956 58	+ 5,049 42
Bagagli e cani	1,057,965 00	1,027,284 96	+ 30,680 04	916 00	849 12	+ 66 88	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	5,152,573 00	5,049,595 34	+ 102,977 66	7,789 00	6,796 43	+ 992 57	37,231 00	35,469 52	+ 1,761 48
Merci a P. V.	25,525,503 00	25,059,180 39	+ 466,322 61	21,962 00	19,862 88	+ 2,099 12	—	—	—
Totale	54,327,842 00	53,324,736 61	+ 1,003,105 39	56,610 00	51,539 16	+ 5,070 84	288,237 00	281,426 10	+ 6,810 90

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	1,034 66	1,018 62	+ 16 01
Riassuntivo	4,041 55	3,969 98	+ 71 57

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei risparmi e dei vaglia

CASSE DI RISPARMIO POSTALI

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di gennaio 1911*

OPERAZIONI FRUTTIFERE.

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni	
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti o prescritti e annullati	Eccedenza	Depositi	Rimborsi
Mese di gennaio	33	71,179	18,135	53,044	429,801	276,815
Mesi precedenti dell'anno in corso	—	—	—	—	—	—
Somme totali dell'anno stesso	33	71,179	18,135	53,044	429,801	276,815
Anni 1876-1910	9,246	14,513,437	9,069,747	5,443,690	80,404,350	56,621,061
Somme complessive	9,279	14,584,616	9,087,882	5,496,734	80,834,151	56,897,876

MOVIMENTO DEI FONDI

	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di gennaio	94,317,643.05	—	94,317,643 05	66,169,592 15	28,148,050 90
Mesi precedenti dell'anno in corso	—	—	—	—	—
Somme totali dell'anno stesso	94,317,643.05	—	94,317,643.05	66,169,592 15	28,148,050 90
Anni 1876-1910	10,511,883,574.82	496,104,738 93	11,007,988,313.75	9,234,409,536 42	1,773,578,777 33
Somme complessive	10,606,201,217.87	496,104,738 93	11,102,305,956.80	9,300,579,128 57	1,801,726,828 23

RISCOSSIONE D'INTERESSI
su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di gennaio	140,580	8,962,623 11
Mesi precedenti dell'anno in corso	—	—
Somme dell'anno stesso	140,580	8,962,623 11
Anni 1878-1910	6,390,035	486,431,164 82
Somme complessive	6,530,615	495 393,787 93

CASSE DI RISPARMIO
a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di gennaio	477	13,333 49	8,288 89
Mesi precedenti dell'anno in corso	—	—	—
Somme dell'anno stesso	477	13,333 49	8,286 89
Anni 1886-1910	78,184	4,147,876 89	3,292,694 08
Somme complessive	78,661	4,161,210 38	3 300,980 97

RISPARMI DEGLI ITALIANI residenti all'estero

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di gennaio .	7,728	5,650,564 17	939,906 74
Mesi precedenti dell'anno in corso	—	—	—
Somme dell'anno stesso	7,728	5,650,564 17	939,906 74
Anni 1890-1910 .	594,639	426,523,598 12	56,541,673 96
Somme compless.	602,367	432,174,162 29	57,481,580 70

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi

	Quantità dei libretti		
	Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
Mese di genn.	797	141	
Mesi precedenti dell'anno in corso . . .	—	—	
Somme dell'anno stesso .	797	141	75,858
Anni 1894-1910	119380	44,178	
Somme compl.	120177	44,319	

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai

	Contributo	
	Quantità	Importo
Mese di gennaio .	23,271	187,948 10
Mesi precedenti dell'anno in corso	—	—
Somme dell'anno stesso	23,271	187,948 10
Anni 1899-1910 .	1,457,019	10,764,302 31
Somme compless.	1,480,290	10,952,250 41

OPERAZIONI INFRUTTIFERE.

	DEPOSITI		RIMBORSI		Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	
Mese di gennaio	3,032	1,051,996 08	5,589	1,220,210 44	
Mesi precedenti dell'anno in corso. .	—	—	—	—	
Somme totali dell' anno stesso . .	3,032	1,051,996 08	5,589	1,220,210 44	18,625,036 37
Anni 1883-1910	1,172,978	757,628,031 61	1,757,557	738,834,780 88	
Somme complessive	1,176,010	758,680,027 69	1,763,146	740,054,991 32	

SERVIZIO INTERNAZIONALE.

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero		Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Mese di gennaio	113	47,001 43	114	59,104 50
Mesi precedenti dell'anno in corso.	—	—	—	—
Somme dell'anno stesso	113	47,001 43	114	59,104 50
Anni 1906-1910	4,465	2,146,666 20	3,594	1,740,900 22
Somme complessive	4,[illegible]78	2,193,667 63	3,708	1,800,004 72

LIBRETTI RINNOVATI
in conseguenza della riforma contabile approvata con legge 24 dicembre 1908, n. 719

	Quantità
Mese di gennaio	29,299
Mesi precedenti dell'anno in corso	—
Somma dell'anno stesso	29,299
Anno 1909-1910	2,802,463
Somma complessiva	2,831,762

OPERAZIONI ESEGUITE
da uffici diversi da quelli di emissione dei libretti

	QUANTITÀ	
	Depositi	Rimborsi
Mese di gennaio	15,828	17,226
Mesi precedenti dell'anno in corso	—	—
Somme dell'anno stesso	15,828	17,226
Anno 1909-1910	143,583	214,748
Somme complessive	159,411	231,974

ACQUISTI DI RENDITA
e depositi nella Cassa dei depositi e prestiti

	Quantità	Importo
Mese di gennaio	999	2,396,424 77
Mesi precedenti dell'anno in corso	—	—
Somme dell'anno stesso	999	2,396,424 77
Anni 1876-1910	364,869	477,780,718 70
Somme complessive	365,868	480,177,143 47

SOMME
cadute in prescrizione

	IMPORTO
Mese di gennaio	—
Mesi precedenti dell'anno in corso	—
Somme dell'anno stesso	—
Anni 1905-1910	597,496 27
Somme complessive	597,496 27

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 25 maggio 1911:

Sanminiatelli Zabarella conte nobile patrizio di Pisa cav. Carlo Marco, tenente generale comandate divisione territoriale Livorno, collocato a riposo a sua domanda, con decorrenza dal 1° giugno 1911, per anzianità di servizio e per età ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 15 giugno 1911:

Toselli Lazzarini cav. Cesare, tenente generale comandante divisione territoriale Alessandria, collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 1° luglio 1911, per anzianità di servizio e per età, ed inscritto nella riserva.

Corradini cav. Giuseppe, id. id. id. Torino, id. in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° luglio 1911.

Masoni cav. Francesco, maggiore generale id. brigata Basilicata, id in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per quattro mesi, dal 16 giugno 1911.

Con R. decreto del 18 giugno 1911:

Martinelli nob. patrizio di Salerno cav. Michele, tenente generale comandante divisione territoriale Catanzaro, collocato a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza dal 1° luglio 1911 ed inscritto nella riserva.

Porpora cav. Francesco, id. id. id. Cagliari, id. in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 luglio 1911.

Mandile cav. Luigi, maggiore generale id. brigata Venezia — Stazza cav. Francesco, id. id. id. Pistoia, collocati a riposo con decorrenza dal 1° luglio 1911, per anzianità di servizio, ed inscritti nella riserva

Marantonio cav. Enrico, id. id. truppe genio (Spezia), collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per sei mesi, dal 1° luglio 1911.

Con R. decreto del 23 giugno 1911:

Salvati cav. Luigi, maggiore generale comandante 8ª brigata cavalleria, collocato a riposo, per infermità, con decorrenza dal 1° luglio 1911, in applicazione della legge 8 maggio 1910, n. 243.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 16 ottobre 1910:

Art. 1.

L'anzianità relativa dei capitani promossi al grado stesso con R. decreto 10 agosto 1909 e con anzianità 1° luglio 1909, rimane stabilita nell'ordine risultante dal decreto ora citato, salvo le interpolazioni di cui agli articoli 3, 4, 6, 7 ed 11 del presente decreto

Art. 2.

L'anzianità relativa dei capitani promossi al grado stesso con l'art. 1° del R. decreto 5 settembre 1909 e con anzianità di pari

data, rimane stabilita nell'ordine risultante dall'articolo ora citato, salvo le interpolazioni di cui agli articoli 3, 5 e 6 del presente decreto.

Art. 3.

L'anzianità dei sottonominati capitani promossi al grado stesso con l'art. 2 del menzionato R. decreto 5 settembre 1909 è stabilita come appresso:

1° luglio 1909.

Ferrari-Bravo Oreste — Grassi Noè — Parvis Giulio Cesare — Delbecchi Carlo — Baffigi Enrico — Carlini Carlo — Scimeca Vito.

5 settembre 1909.

Grossi Camillo — Rivi Ottorino — Giacosa Gioacchino Saulle — Asinari di Bernezzo Vittorio — Grasselli Ettore — De Orestis nobile dei conti di Castelnuovo Giulio — Maravigna Pietro — Ragioni Rodolfo — Bastico Ettore — Testa Umberto — Sciocchetti Alberico — Rosi Tiziano — Wild Michele — Mautino Umberto — Cibelli Vincenzo — Gatti Giuseppe — Colli Vignarelli Annibale — Carboni Pompeo — Gilberti Pietro — Gritti Salvino — Righetti Annibale — Verri Carlo.

Art. 4.

L'anzianità di grado del capitano Franco Gaetano, promosso al grado stesso con R. decreto 11 novembre 1909, è stabilita alla data 1° luglio 1909.

Art. 5.

I capitani Cornoldi Gio. Antonio e Capialbi Vincenzo, promossi al grado stesso con R. decreto 23 dicembre 1909 e con anzianità 5 settembre 1909.

Art. 6.

L'anzianità dei sottonominati capitani promossi al grado stesso con R. decreto 2 gennaio 1910 è stabilita come appresso:

1° luglio 1909.

Roberti Roberto — Valdes Giuseppe — Donati Francesco — Riccardi nobile dei conti Camillo — Fabbri Regolo — Celli Luigi — Onorati Orazio.

5 settembre 1909.

Chiericoni Giov. Battista — Milesi Valerio — Falorsi Pietro.

Art. 7.

Il capitano Ruffo Enrico, promosso al grado stesso con R. decreto 20 febbraio 1910 e con anzianità 1° luglio 1909.

Art. 8.

L'anzianità relativa dei capitani promossi al grado stesso con l'art. 1° del R. decreto 20 febbraio 1910 e con anzianità 17 febbraio 1910 rimane stabilita nell'ordine risultante dall'articolo ora citato, salvo la interpolazione di cui all'art. 9 del presente decreto.

Art. 9.

L'anzianità dei sottonominati capitani promossi al grado stesso con l'art. 2 del menzionato R. decreto 20 febbraio 1910 è stabilita nel modo seguente:

1° gennaio 1910.

Lauretani Leopoldo.

17 febbraio 1910.

Leone Arturo.

Art. 10.

L'anzianità relativa dei capitani promossi al grado stesso con i RR. decreti 3 marzo e 20 marzo 1910 rispettivamente con anzianità 28 febbraio 1910 e 17 marzo 1910, rimane stabilita nell'ordine risultante dai decreti medesimi.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor economo generale dei benefizi vacanti di Napoli ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 142 ordinale, n. 530 di protocollo e n. 3918 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Bari, in data 27 settembre 1907, in seguito alla presentazione di un certificato di rendita di L. 20, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

A termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor De Liguori Diego fu Diego, cassiere del R. Economato dei benefizi vacanti di Napoli il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 30 agosto 1911.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 31 agosto 1911, in L. 100.57.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

30 agosto 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	103.05 03	101,17 53	102,42 69
3 1/2 % *netto*	102.95 94	101,20 94	102 37 93
3 % *lordo*	71,25 —	70,05 —	70,24 98

CONCORSI

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Visto il bando di concorso in data 6 giugno 1911, per il posto di professore straordinario di ragioneria, con l'obbligo dell'insegnamento della tecnica commerciale nella R. scuola media di commercio in Bari;

Visto l'art. 3 del R. decreto 19 gennaio 1905, n. 19;

Decreta:

Oltre ai laureati in scienze commerciali sono ammessi a prender parte al concorso di cui sopra anche i laureati della sezione magistrale della R. scuola superiore di commercio di Venezia, purchè siano anche provveduti del titolo di abilitazione all'insegnamento della ragioneria nelle scuole medie.

Per effetto di tale aggiunta il termine utile per la presentazione delle domande è prorogato al 15 settembre p. v.

Roma, addì 25 agosto 1911.

Il ministro
NITTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO DI CONCORSO

per l'ammissione di 100 alunni nella carriera di delegato di pubblica sicurezza.

Con decreto ministeriale in data 10 luglio 1911 è stato aperto un concorso per l'ammissione di 100 alunni nella carriera di delegato di pubblica sicurezza, giusta le disposizioni del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693, e del relativo regolamento generale 24 novembre 1908, n. 756, non che del testo unico delle leggi sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza 31 agosto 1907, n. 690, e del regolamento per gli ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza 30 agosto 1909, n. 666.

Le domande di ammissione agli esami debbono essere scritte dai concorrenti e presentate non più tardi del 31 ottobre 1911 alla prefettura della provincia nella quale risiedono.

Non saranno ammessi al concorso coloro che per due volte successive in precedenti concorsi per la medesima carriera non conseguirono l'idoneità.

Le domande dovranno avere a corredo i seguenti documenti:

1° atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto l'età di anni venti e non oltrepassato quella di 30 alla data del decreto ministeriale suindicato;

2° certificato di cittadinanza italiana.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini delle altre regioni d'Italia quando anche manchino della naturalità;

3° certificato di regolare condotta, rilasciato, in data non anteriore di tre mesi a quella del ripetuto decreto ministeriale, da sindaco del comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua residenza, e debitamente legalizzato;

4° fede penale di data non anteriore di tre mesi a quella del decreto ministeriale anzidetto;

5° certificato medico, rilasciato da un medico militare all'uopo richiesto dal prefetto, comprovante che l'aspirante è dotato di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti fisici, ed ha statura non inferiore a m. 1,64;

6° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7° diploma originale di licenza di liceo o di istituto tecnico o di scuola media di commercio. Non sono ammessi altri titoli equipollenti, nè certificati di iscrizione dell'aspirante a corsi dell'università o altra scuola superiore.

Gli aspiranti che già si trovino in una delle amministrazioni dello Stato sono dispensati dal produrre i documenti indicati ai numeri 2, 3 e 4.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare esplicitamente di accettare qualsiasi residenza in caso di nomina ad alunno, e di uniformarsi alle norme che regoleranno la cassa di previdenza in sostituzione della legge ora in vigore sulle pensioni e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che, d'ora innanzi, saranno assunti in servizio.

È pure necessario che nella domanda sia data l'indicazione esatta della via e del numero di abitazione dell'aspirante, o di altro suo recapito, restando in obbligo all'aspirante istesso di partecipare, in seguito, alla prefettura alla quale fu presentata l'istanza, le successive eventuali variazioni del proprio indirizzo.

Tanto le domande quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle disposizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito delle loro domande per mezzo delle rispettive prefetture. Delle domande che non perverranno al Ministero per mezzo delle prefetture non sarà tenuto alcun conto.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel programma riportato in fine del presente avviso.

Le prove scritte cadranno sulle materie indicate ai numeri 1, 2, 3 e 4; le prove orali sulle materie indicate ai n. n. 5, 6, 7, 8 e 9 del programma stesso.

Al complesso dei punti che ciascun concorrente conseguirà nella prova orale e, sempre che abbia sostenuto con felice esito tale prova, la commissione aggiungerà cinque punti di merito per ogni lingua estera, che, oltre la francese, il concorrente dimostrerà di conoscere in modo di poterla parlare e scrivere correttamente.

Alla commissione sarà all'uopo aggiunto un professore di ciascuna delle lingue estere che i candidati dichiareranno di conoscere.

Per gli aspiranti che dichiareranno di essere pratici in telegrafia, stenografia a fotografia, e che sosterranno lodevolmente l'esame corrispondente innanzi a persona pratica della materia, sarà dalla commissione aggiunto un altro punto per ciascuna di queste materie al complesso dei punti ottenuti.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di dicembre 1911, nelle sedi e nei giorni da stabilirsi con successivo decreto ministeriale.

Gli aspiranti ammessi al concorso saranno avvisati a mezzo delle prefetture della sede alla quale saranno stati assegnati e del giorno n cui avranno luogo gli esami. Il giorno innanzi a quello fissato per la prima prova scritta essi dovranno presentarsi personalmente, muniti di foglio di riconoscimento, alla prefettura della sede cui saranno stati assegnati.

Le spese di viaggio saranno a carico esclusivo degli aspiranti, e non si terrà conto alcuno delle domande che fossero presentate per ottenere compensi a tale scopo.

I concorrenti dichiarati vincitori del concorso saranno classificati per ordine di punti. A parità di punti sarà data la precedenza a quello che avrà prestato per maggior tempo servizio utile a pensione in una amministrazione dello Stato, nell'esercito o nella marina. Sempre a parità di punti ed in mancanza di titoli quanto al servizio, avrà la precedenza il maggiore d'età.

A tal fine i candidati ammessi alla prova orale dovranno non più tardi del giorno di tale prova presentare al segretario della commissione dichiarazione scritta del servizio utile già prestato e della sua durata, corredandola di tutti i documenti necessari a comprovare la esattezza della dichiarazione.

I vincitori del concorso saranno nominati alunni fino alla concorrenza del numero dei posti per il quale fu aperto il concorso.

L'alunnato, che dovrà durare non meno di sei mesi, è gratuito; ma potrà essere accordata una indennità mensile di lire cento a quelli alunni che fossero destinati a prestar servizio in residenza diversa dalla propria o da quella delle loro famiglie.

Roma, 10 luglio 1911.

Il direttore generale della P. S.
VIGLIANI.

5

PROGRAMMA per gli esami d'ammissione alla carriera di delegato di pubblica sicurezza:

1° codice civile (disposizioni preliminari, libro 1°: principî relativi alla proprietà ed alle obbligazioni;

2° codice penale;

3° codice di procedura penale (titolo preliminare e libro 1°);

4° principî di diritto costituzionale ed amministrativo;

5° codice di commercio (persone, atti, libri, società, fallimento)

6° principî di economia politica;

7° legge sulla pubblica sicurezza e relativo regolamento; testo unico delle leggi sugli ufficiali ed agenti di P. S.; legge elettorale e politica; legge comunale e provinciale (testo unico);

8° storia civile d'Italia dalla rivoluzione francese ai giorni nostri;

9° lingua francese, di cui il candidato dovrà dare prove di avere sicura conoscenza.

Le prove scritte verseranno sulle materie indicate ai numeri 1, 2, 3, e 4; le prove orali sulle materie indicate ai numeri 5, 6, 7, 8 e 9, restando però in facoltà della commissione di interrogare, ove lo creda, anche sulle altre materie comprese nel programma.

AVVISO DI CONCORSO

per l'ammissione di 30 alunni nella carriera di vice-commissario nella Amministrazione della pubblica sicurezza.

In esecuzione del decreto ministeriale in data odierna, è aperto un concorso per l'ammissione di 30 alunni nella carriera di vice-commissario di pubblica sicurezza, giusta le disposizioni del testo

unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693, del relativo regolamento generale 24 novembre 1908, n. 756, del testo unico delle leggi sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza 31 agosto 1907, n. 690 e del regolamento per gli ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza approvato con Regio decreto 22 agosto 1909, n. 666.

Le domande di ammissione agli esami debbono essere scritte dai concorrenti e presentate non più tardi del 15 dicembre p. v. alla prefettura della provincia nella quale risiedono.

Le domande dovranno avere a corredo i seguenti documenti:

1° atto di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto l'età di anni 20 e non oltrepassata quella di anni 30, alla data del presente avviso;

2° certificato di cittadinanza italiana.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini delle altre regioni d'Italia, quando anche manchino della naturalità;

3° certificato di regolare condotta rilasciato, in data non anteriore a quella del presente avviso, dal sindaco del comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua residenza;

4° fede penale di data non anteriore a quella del presente avviso;

5° certificato medico, rilasciato a un medico militare all'uopo richiesto dal prefetto, comprovante che l'aspirante è dotato di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti fisici, ed ha statura non inferiore a metri 1.64;

6° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva, qualora la classe a cui l'aspirante appartiene non sia stata ancora chiamata;

7° diploma originale di laurea in giurisprudenza o il diploma finale della Scuola di scienze sociali di Firenze.

Non sono ammessi altri titoli equipollenti.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare esplicitamente di accettare qualsiasi residenza in caso di nomina ad alunno e di uniformarsi alle norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ora in vigore sulle pensioni e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che da ora innanzi saranno assunti in servizio.

È pure necessario che nella domanda sia data la indicazione esatta della via e del numero di abitazione dell'aspirante, o altro suo recapito, restando in obbligo dell'aspirante stesso di partecipare in seguito, alla prefettura alla quale fu presentata la istanza, le successive eventuali variazioni del proprio recapito.

Tanto le domande quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle disposizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito delle loro domande per mezzo delle rispettive prefetture.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel programma riportato in fine del presente avviso.

Le prove scritte cadranno sulle materie indicate ai numeri 1, 2, 3 e 4; le prove orali su tutte le materie comprese nel programma.

Al complesso dei punti che ciascun concorrente conseguirà a norma dell'art. 18 del regolamento 22 agosto 1909, n. 666, nelle prove scritte ed orali e sempre che abbia superato, con felice esito, tali prove, la commissione esaminatrice aggiungerà cinque punti di merito per ogni lingua estera che il concorrente dimostrerà di conoscere, oltre la francese, in modo da poterla parlare e scrivere correntemente.

Alla commissione sarà all'uopo aggiunto un professore di ciascuna delle lingue estere che i candidati dichiareranno di conoscere.

Per gli aspiranti che dichiareranno di essere pratici in telegrafia, stenografia e fotografia e che sostengano lodevolmente l'esame corrispondente innanzi a persona pratica della materia, sarà dalla commissione aggiunto un altro punto per ciascuna di queste materie al complesso dei punti ottenuti.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di gennaio 1912, nelle sedi e nei giorni da stabilirsi.

Gli ... piranti ammessi al concorso saranno avvisati a mezzo delle pr... .e della sede alla quale saranno stati assegnati, e del giorno in ... ranno luogo gli esami. Il giorno innanzi a quello fissato pe... prima prova scritta essi dovranno presentarsi personalmente, mu... di foglio di riconoscimento, alla locale prefettura.

... ese di viaggio saranno a carico esclusivo degli aspiranti, e no... terrà pertanto conto alcuno delle domande che fossero presen... per ottenere compensi a tale scopo.

... correnti dichiarati vincitori del concorso saranno classificati po... ine di punti. A parità di punti sarà data la precedenza a qu... he avrà prestato per maggior tempo servizio utile a pensio... una amministrazione dello Stato, nell'esercito e nella mari... parità di titoli, quanto al servizio, avrà la precedenza il m... e di età.

... fine, i candidati ammessi alle prove orali dovranno, nel gi... dell'esame, presentare al segretario della commissione di... zione scritta del servizio utile già prestato e della sua dura... rredandola di tutti i documenti necessari a comprovare la es... a della dichiarazione.

... itori del concorso saranno nominati alunni fino alla con-co... a del numero dei posti per il quale fu aperto il concorso ... nnato, che dovrà durare non meno di sei mesi, è gratuito; ma... à essere accordata una indennità mensile, non maggiore di lir... to, a quegli alunni che fossero destinati a prestar servizio in... enza diversa dalla loro abituale dimora e da quella delle lor... niglie.

... na, 10 luglio 1911.

Il direttore generale della P. S.
VIGLIANI.

PR... AMMA *per gli esami di ammissione alla carriera di vice* ... *mmissario di pubblica sicurezza*:

... itto civile.
... itto penale.
... ocedura penale.
... itto costituzionale e amministrativo.
... itto commerciale.
... itto internazionale nelle sue attinenze col diritto pubblico int...
... Economia politica.
8. Legislazione positiva.

Legge sulla pubblica sicurezza, testo unico 30 giugno 1889, n. 6144 regolamento 8 novembre 1889, n. 651, e disposizioni che l'hanno modificato. Legge 26 giugno 1904, n. 267, sulla condanna condizionale. Legge 17 maggio 1906, n. 197, sulla riabilitazione dei condannati. Legge sul personale di pubblica sicurezza 31 agosto 1907, n. 690 e regolamento 20 agosto 1909, n. 636. Legge sulle lesioni commesse con armi e sulle contravvenzioni per porto d'armi 2 luglio 1908, n. 319. Regolamento 27 ottobre 1891, n. 605, sul meretricio. Legge 19 luglio 1894, n. 314, sui reati commessi con materie esplodenti e regolamento 21 gennaio 1906, n. 74. Legge 2 marzo 1902, n. 56, sulle polveri piriche e sugli altri prodotti esplodenti e regolamento 9 marzo 1902, n. 85. Legge 30 marzo 1893, n. 184, sulla polizia delle miniere, cave e torbiere e regolamento 14 gennaio 1894, n. 19; regolamento 17 agosto 1907, n. 646, sulle caldaie a vapore. Regio decreto 31 gennaio 1901, n. 86, per il rilascio dei passaporti per l'estero. Legge 30 giugno 1902, n. 87 e regio decreto 13 aprile 1902, n. 107, sul casellario giudiziale.

Legge 14 febbraio 1904, n. 36, sui manicomi e sugli alienati e regolamento 16 agosto 1909, n. 615. Legge 21 dicembre 1873, n. 1733, sul divieto dell'impiego dei fanciulli in professioni girovaghe. Legge (testo unico) 10 novembre 1907, n. 818, sul lavoro delle donne e dei fanciulli e regolamento 14 giugno 1909, n. 442. Legge 31 gennaio 1904, n. 51, sugli infortuni sul lavoro e regolamento 13 marzo 1904, n. 141. Legge 7 luglio 1907, n. 489, sul riposo settimanale e festivo. Regolamento 19 novembre 1889, n. 6535, pel ricovero degli indigenti inabili al lavoro.

Legge sulle prerogative del Sommo Pontefice e sulle relazioni fra

lo Stato e la Chiesa, 13 maggio 1871, n. 214. Legge sulla stampa 26 marzo 1848 e legge 28 giugno 1906, n. 278, per l'abolizione del sequestro preventivo dei giornali. Legge comunale e provinciale (testo unico 21 maggio 1908, n. 269. Legge sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica (testo unico) 1° agosto 1907, n. 636 e regolamento generale 3 febbraio 1901, n. 45. Legge sul Consiglio di Stato, testo unico 17 agosto 1907, n. 638. Legge sulla contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885, n. 2016 e regolamento generale 4 maggio 1885, n. 3074. Legge sull'emigrazione 31 gennaio 1901, n. 23 e regolamento 10 luglio 1901, n. 375. Legge elettorale politica.

9. Lingua francese, di cui ogni candidato dovrà dar prova di avere sicura conoscenza.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduta la tabella *B*, annessa al testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 795;

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 9 agosto 1910, 796;

Veduto il regolamento pel personale degli osservatori astronomici, approvato col R. decreto 21 aprile 1911, n. 581;

Decreta:

È aperto il concorso all'ufficio di direttore del R. Osservatorio astronomico di Napoli con lo stipendio annuo di L. 7000.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 30 dicembre 1911 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari;

d) il loro atto di nascita debitamente legalizzato.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

Potranno altresì essere presentate raccolte di disegni, tavole, fotografie e lavori grafici in genere.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento e all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 22 agosto 1911.

Il ministro
CREDARO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Alla vigilia della ripresa dei negoziati franco-tedeschi, il Governo francese ha comunicato alla stampa la seguente nota, la quale ha avuto il merito d'infrenare alquanto la fantasia dei giornalisti sull'argomento obbligato di questi giorni.

La nota dice:

Il presidente del Consiglio Caillaux ha ricevuto stamane Giulio Cambon, ambasciatore di Francia a Berlino.

Giulio Cambon parte stasera (30) per raggiungere il suo posto. Egli è munito di istruzioni per la ripresa dei negoziati.

Secondo le informazioni raccolte Cambon dovrà chiedere alla Germania, sulla questione marocchina, le più precise indicazioni allo scopo di rendere impossibile il ripetersi di incidenti e malintesi suscettibili di turbare la buona armonia che esiste nei rapporti delle due grandi potenze.

Cambon indicherà i compensi territoriali che la Francia è disposta ad accordare a favore della Germania.

Tali compensi sono considerevoli. Il Governo ha deciso di non andare al di là dell'opinione pubblica. Il Parlamento rifiuterebbe d'altronde di ratificare sacrifizi incompatibili colla dignità e gli interessi della Francia.

Nei circoli politici si spera che il Governo tedesco si renderà conto dello spirito di conciliazione del Governo francese e che i negoziati giungeranno prontamente all'accordo auspicato tra i due paesi.

L'*Echo de Paris* ed il *Temps*, come gli altri giornali parigini pubblicano la nota soprariferita e la accompagnano con speciali informazioni. L'*Echo* aggiunge:

Il Governo tedesco sarebbe disposto ad accettare nei negoziati franco-tedeschi circa il Marocco le condizioni del Governo francese e risponderebbe per iscritto al protocollo, che Cambon sarà incaricato di consegnare al segretario di Stato tedesco, Kiderlen Waechter.

Tale protocollo considererà punto per punto le molteplici basi di un possibile accordo franco-tedesco sulla situazione politica ed economica del Marocco e sui compensi al Congo reclamati dalla Germania.

Il *Temps* si limita a nuovi consigli, dicendo:

Nelle nuove conversazioni franco-tedesche, l'ambasciatore di Francia a Berlino, Jules Cambon, si impegni per l'avvenire di non parlare del Marocco, finchè non sappia in modo categorico, se la Francia avrà soddisfazione al Marocco.

Se il trattato marocchino sarà ciò che deve essere, la Francia può pagarlo ciò che vale, anche un prezzo abbastanza elevato; se il trattato non è quale deve essere, il prezzo più moderato sarebbe anche eccessivo.

***

Dacchè la fantasia di qualche giornalista estero escogitò la notizia che nell'accordo russo-tedesco fossero intervenuti patti segreti, i commenti di ogni genere non ebbero più fine. Donde smentite di ogni genere piovvero dalle sfere ufficiali. Ora il corrispondente del *Petit Parisien* a Pietroburgo, per mettere fine ai commenti ed alle false voci circa l'attitudine della Russia, dopo la convenzione di Potsdam, ha sollecitato un colloquio con una delle più alte personalità del Ministero degli esteri russo. Il tenore di tale colloquio sarebbe stato poi ridotto in iscritto sotto forma di cinque domande con le relative risposte le quali, giusta un dispaccio da Parigi, sarebbero:

1ª che le voci di clausole segrete nell'accordo russo-tedesco non meritano alcuna fede;

2ª che nel pensiero degli uomini di Stato russi non esiste alcuna tendenza che permetta di orientare differentemente la politica estera dell'Impero;

3ª che l'accordo russo-tedesco non apre la porta a nuove correnti di politica estera;

4ª che le apprensioni dei paesi interessati sono assai probabilmente il risultato di false voci, intenzionalmente sparse;

5ª che la Francia e l'Inghilterra erano al corrente dei negoziati russo-tedeschi.

***

Il dissidio tra i ministri della guerra e delle finanze turchi pare che sia inconciliabile, ora tanto più, che il gran visir appoggia le vedute del ministro delle finanze. Vuole questi ridurre le domande di spese del ministro della guerra, preoccupato dal crescente deficit nel bilancio turco, mentre il ministro della guerra vuole fissare lui il bilancio del suo dicastero come meglio lo ritiene necessario.

Il gran visir appoggia, com'è naturale, il ministro delle finanze, partendo dal principio che il Consiglio dei ministri prima e poi il Parlamento, hanno il diritto di sindacare tutti i bilanci.

Ma persistendo il ministro della guerra nella sua dispotica teoria, la crisi è inevitabile.

LE GRANDI MANOVRE

La conferenza riassuntiva di S. E. il generale Pollio' capo di stato maggiore dell'esercito, sulle grandi manovre testè svoltesi sul Monferrato, ci viene così comunicata *dall'Agenzia Stefani*:

Premesso un cenno sulla importanza delle manovre, le quali per la quantità delle forze intervenute, possono dirsi veramente grandi, il generale Pollio rileva la utilità indiscutibile delle manovre medesime, in quanto porgono il destro di ritrarne una feconda messe d'insegnamenti di natura tecnica e professionale.

Nota che anche in quest'anno il metodo seguito fino ad ora di riferire cioè i supposti di manovra ad una larga situazione strategica, di sviluppare le operazioni con qualche sosta intermedia per dar riporo alle truppe e modo ai giudici di campo di meglio apprezzare la situazione, rimettendo infine la funzione dell'imprevedùto in guerra all'azione moderatrice ed imparziale di un generale elevatissimo quale giudice di campo supremo, ha dato anche in queste esercitazioni un ottimo risultato.

Esamina successivamente gli ordini ricevuti dai due comandanti di partito e ne chiarisce le linee essenziali riferite alla supposta condizione strategica di manovra.

Nota che per i rossi si trattava inizialmente di superare, stante la debolissima occupazione degli azzurri lungo la destra del Po, una difficoltà più d'ordine tecnico che tattico, e per gli azzurri di vincere le difficoltà che si opponevano per arrivare in tempo utile a contrastare il passaggio della linea fluviale ai rossi.

Dopo un conciso accenno sulle caratteristiche generali del terreno, sul valore delle linee topografiche, sull'ostacolo opposto dalla vegetazione fitta dei luoghi, per cui s'impone un'attiva, vigile e continua azione di manovra, espone le linee maestre degli avvenimenti svoltisi tra il 23 ed il 29 agosto per il passaggio del Po da parte dei rossi e per la marcia degli azzurri dalle adiacenze di Alessandria nell'interno della zona collinosa.

Da tali premesse il generale Pollio trae l'occasione per formulare una serie di rilievi circa l'andamento delle operazioni della manovra, dai quali tutti egli trae la conclusione che la manovra stessa fu inspirata presso i due partiti a bontà e razionalità di linea di condotta, constatando oltre a ciò che le manovre stesse hanno posto in luce un effettivo progresso realizzato nel perfezionamento tattico di tutte le armi.

A questo proposito egli pone in rilievo l'importanza dell'elogio rivolto da S. M. il Re alla fanteria, la quale lo ha ben meritato per le marcie bellamente eseguite e per la manifesta prova da essa offerta, in queste esercitazioni, d'aver raggiunto una reale abilità tattica.

Traendo inspirazione dai ricordi storici della campagna del 1859, quindi dalla difficile situazione strategica agli inizi della campagna stessa presso il quartiere generale di San Salvatore, il generale Pollio rileva l'importanza della manifestazione patriottica e militare testè compiuta.

Infine, accennando alla solenne promessa fatta a S. M. il Re, nella conferenza riassuntiva delle manovre del 1909, di aver fede di realizzare nell'avvenire un maggiore incremento nella perfezione degli apparecchi militari, nota che tale progresso si è effettivamente raggiunto, ed esprime la fede di raggiungerne ancora di maggiori e più sensibili nell'avvenire, con più intenso lavoro e costante lena acciocchè l'esercito diventi sempre più poderoso per la grandezza della monarchia e della patria ».

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, iermattina, nel Castello di Pomaro, offrì una colazione alle LL. EE. il ministro della guerra on. generale Spingardi, al capo di stato maggiore on. generale Pollio e ai generali Caneva e Cadorna comandanti dei due partiti di manovra.

S. M. il Re partì da Pomaro alle ore 14 per Sant'Anna di Valdieri e S. A R. il duca d'Aosta per Torino.

S. M. venne calorosamente acclamata da una folla straordinaria.

S. M. il Re giunse alle 17 a Sant'Anna di Valdieri.

Per il XX Settembre. — La festa nazionale così cara ad ogni cuore d'uomo civile sarà quest'anno solennizzata grandiosamente in Roma.

A seguito delle riunioni tenute in Campidoglio alcuni giorni or sono sotto la presidenza del comm. Vanni con l'intervento di tutti i sodalizi di veterani e reduci dalle patrie battaglie e di numerose associazioni politiche, ricreatori e altre organizzazioni democratiche, si procedette alla nomina di un autorevole e numeroso Comitato generale per dare alla festa del XX Settembre una solennità eccezionale in questo anno di feste cinquantenarie. Una speciale commissione fu chiamata a riferire intorno al programma dei festeggiamenti, e l'assemblea fece plauso al concetto che la solennità dovesse essere celebrata, esercitando una larga beneficenza in favore delle classi più povere, e tutta la cittadinanza fosse chiamata a partecipare alla patriottica manifestazione con divertimenti di carattere esclusivamente popolare.

Il corteo che si recherà, come ogni anno, a porta Pia avrà una solennità insolita perchè vi parteciperanno numerose rappresentanze studentesche di tutte le parti d'Italia e saranno presenti le più importanti organizzazioni dei reduci e veterani delle patrie battaglie.

Un Comitato composto di cospicue personalità venne incaricato della preparazione e della esecuzione del fissato programma.

Cortesie internazionali. — Il sindaco Nathan ha ricevuto la seguente lettera da S. E. il barone Hayashi, ambasciatore del Giappone:

« Sul punto di abbandonare la città eterna, l'ammiraglio Shimamura mi ha pregato di rendermi interprete presso V. S. di quanto egli sia rimasto commosso per tutte le premurose attenzioni usategli per fargli maggiormente apprezzare le bellezze romane, delle quali serberà il più piacevole ricordo.

Per l'accoglienza fatta a lui ed agli ufficiali della sua squadra, voglia la S. V. e la popolazione di Roma, gradire i suoi più sinceri ringraziamenti.

Ed io son lieto di cogliere tale occasione per presentare a lei, signor sindaco, i sensi della mia più distinta considerazione.

« *G. Hayashi* ».

Il disincaglio della « San Giorgio ». — Ieri, sbarcate dalla disgraziata nave le munizioni contenute nel deposito da 76 vuotato di recente; sistemata nei locali delle macchine una pompa elettrica centrifuga di 240 tonnellate, sono state predisposte alcune pompe a stantuffo in modo da poter fronteggiare con esse le infiltrazioni nel locale delle macchine, e in modo da poter rendere libere da questo servizio le quattro pompe di circolazione dei condensatori e da poterle adibire esclusivamente all'esaurimento dei locali delle caldaie quando le falle saranno sufficientemente ristrette.

Sistemata la tubulatura di aspirazione e di mandata, della pompa elettrica della *Dante* da 800 tonnellate si stanno sistemando le tubulature di aspirazione e mandata di due pompe centrifughe a vapore da 2000 tonnellate provvedute dalla ditta Pattison.

Sono giunte sotto il porto cinque pompe a stantuffo a vapore per mantenere asciutte le sentine nei locali già esauriti.

Continuano le operazioni di sondaggio per determinare le punte più sporgenti da far saltare colle mine e individuare il canale da cui la nave dovrà passare.

Sono giunti da Castellammare due grandi serbatoi cilindrici ad aria compressa della spinta di 300 tonnellate l'uno, approntati da quel cantiere Regio in dieci giorni.

Continuano da parte dei palombari le visite nell'interno della nave per esaminare le falle nel fasciamento intorno al doppio fondo presso il locale caldaie estremo prodiero. Oltre alle grandi lacerazioni già individuate e agli sconvolgimenti della struttura interna sottostante, non si è verificata finora alcuna frattura.

Presso il locale caldaie centrale prodiero si è trovata un'altra sensibile lacerazione al fasciamento interno sul lato sinistro della nave, che lascia supporre un'altra falla verticalmente corrispondente nel fasciamento esterno, cioè in corrispondenza della zona inesplorata che poggia sul fondo.

Procedono alacremente i lavori relativi alla sistemazione non semplice che fu necessario predisporre ed eseguire per potere attuare il vuotamento ad aria compressa, nel caso che l'esperimento finale di esaurimento ad oltranza che potrà essere esperimentato tra qualche giorno, presentasse esito non soddisfacente.

Continuano il bel tempo e la calma del mare.

La Croce rossa nell'Agro romano. — Il Comitato centrale della Croce rossa ha pubblicato il resoconto morale economico dell'anno 1910, da cui togliamo alcuni dati statistici riflettenti il servizio antimalarico nell'Agro romano e nelle paludi Pontine.

Dal 16 giugno al 15 novembre funzionarono nell'Agro romano sei ambulanze con relativo personale. In detto periodo si curarono 12,095 individui. La media dei malarici fu del 4 per cento.

Nella palude Pontina furono chinizzati 19,123 individui e curati 1517 bambini malarici.

A Camposoriano, paese di 3000 abitanti, nascosto sulla montagna a circa otto chilometri da Terracina, non esisteva alcun sanitario, nè vi era mezzo di arrecare un pronto soccorso. Anche lassù la Croce rossa stabilì un'ambulanza, curando 656 malarici e 2114 malati di altro genere.

In seguito ad accordi presi con la Direzione generale di sanità, si impiantò nelle paludi Pontine un nuovo servizio di ambulanza, e vennero stabiliti nella palude tre padiglioni « Docker ».

Su 19,123 profilassi si ebbero nella palude Pontina 1517 casi di febbre malarica. Tre soltanto furono le perniciose riscontrate.

Infine col 16 giugno decorso si è iniziato il periodo estivo 1911 tanto nell'Agro romano che nella palude Pontina, con dodici ambulanze.

Per la salute pubblica a Livorno. — Ieri si sono recati da S. E. il ministro della marina, il sindaco di Livorno ed i rappresentanti politici di quella città, per ringraziare la marina della sollecitudine con la quale ha fornito e fornisce coi propri mezzi l'acqua potabile all'intera cittadinanza ed hanno raccomandato che tale servizio sia continuato così alacremente come finora.

Il ministro ha dato ampie assicurazioni che manterrà il servizio di rifornimento dell'acqua potabile.

Per la civiltà. — È stata nominata una commissione speciale per la compilazione del testo unico delle istruzioni da impartirsi d'accordo dai ministri della marina e degli affari esteri ai comandanti delle RR. navi da guerra nel Mar Rosso e nell'Oceano Indiano per la repressione della tratta degli schiavi e del contrabbando delle armi e munizioni in conformità all'atto generale di Bruxelles, ai susseguenti trattati ed accordi sulla materia e alle norme di polizia marittima dei paesi litoranei.

La commissione è composta del comm. Agnesa, ministro plenipotenziario, direttore centrale degli affari coloniali, che la presiede, dal conte Aldovrandi, regio console, addetto alla direzione centrale degli affari coloniali, del cav. Capon, capitano di corvetta, capo sezione al Ministero della marina, e del cav. Ciamarra, giudice per la Somalia italiana e consulente del Governo della colonia.

Il « Convegno nazionale della strada ». — Iermattina, a Torino, è stato inaugurato, nell'aula del Consiglio provinciale, il Convegno nazionale della strada, con l'intervento dei rappresentanti tecnici di quasi tutte le provincie d'Italia e delle autorità cittadine.

Parlarono il comm. Giordano, presidente della deputazione provinciale di Torino, il prefetto on. sen. Vittorelli che portò il saluto del Governo, il rappresentante il sindaco di Torino, il senatore Frola, il comm. Ramasso, che rappresentava il ministro dei lavori pubblici, e infine il comm. Bertarelli, vice presidente del Touring Club.

Il Congresso forestale. — Ieri il Congresso forestale italiano, aperto qualche giorno fa a Torino, chiuse i suoi lavori con una importante discussione sull'insegnamento forestale nazionale.

S. E. Luzzatti lesse una nobile lettera di ringraziamento dell'on. Boselli e propose l'invio di un telegramma al sindaco di Spoleto.

La chiusura del Congresso fu una grande manifestazione di affetto e di stima per l'on. Luzzatti, alla quale tutti i congressisti fecero vive e prolungate ovazioni.

L'on. Luzzatti rispose che uso nelle controversie politiche a ricevere manifestazioni meno chiare, ringraziava commosso perchè il plauso del Congresso usciva dal cuore, promettendo, tra nuove acclamazioni, che avrebbe consacrato il resto della sua vita al trionfo della causa forestale.

Le gare internazionali telegrafiche. — Ieri, a Torino, ebbe luogo nel salone dei festeggiamenti alla Esposizione la premiazione dei vincitori delle gare telegrafiche per gli apparati Morse, Hugues e Baudot.

Alle ore 16.15, salutati da calorosi applausi, entrarono nel salone S. E. il ministro Calissano, gli on. Villa e Battelli, il generale Carbone ed il prefetto on. senatore Vittorelli.

Alla cerimonia assistevano le autorità civili e militari ed i rappresentanti delle nazioni concorrenti alle gare.

Il comm. Greborio prese la parola, facendo la storia del concorso e portando il saluto alle autorità presenti e terminò facendo voti che le gare chiuse con esito così brillante siano d'esempio e d'incitamento al migliore andamento del servizio.

Ebbe poi luogo la premiazione dei vincitori che vennero fatti segno ad acclamazioni.

Alle ore 17.30 la cerimonia ebbe termine e le autorità al suono della marcia reale si allontanarono acclamate dalla folla numerosa che assisteva alla festa.

Congresso giuridico economico internazionale. — Il 3 settembre si raccoglie nella vecchia città universitaria di Heidelberg un Congresso internazionale di giuristi e di economisti.

Tra gli italiani vi prendono parte e sono iscritti a svolgere importantissimi temi: l'on. Attilio Brunialti sulla « Emigrazione » - l'avv. Umberto Pranzataro sul « Diritto della navigazione aerea » - il prof. Mazzarella sulla « Etnologia e la giurisprudenza » - il prof. Raffaele Musto sullo « Sviluppo degli Stati democratici » - l'avv. Ansbacher di Milano sulla « Esecuzione dei giudicati stranieri » - il prof. Tambaro sulla « Rappresentanza proporzionale ».

L'on. Brunialti è stato designato vice presidente del Congresso insieme al prof. G. Blondel e al marchese De Olivaes.

Istituto internazionale d'agricoltura. — È uscito il 7° fascicolo (anno 2° - 31 luglio 1911) del « Bollettino delle istituzioni economiche e sociali », edito dall'Istituto internazionale d'agricoltura, sotto la direzione del prof. Giovanni Lorenzoni e del dott. K. A. Wieth-Knudsen.

Ecco il sommario di questa importante pubblicazione:

I. Cooperazione e associazione.

1. Germania: Il recente sviluppo della cooperazione agricola (contin.). — 2. Francia: *a)* Il credito agricolo mutuo nel dipartimento degli Alti Pirenei. *b)* Le associazioni operaie di produzione in Francia. — 3. Italia: Il XVII Congresso delle cooperative italiane. Notiziario corrente. — 4. Bibliografia.

II. Assicurazione.

1. Germania: L'assicurazione del bestiame. — 2. Austria: Il progetto di legge austriaco sull'assicurazione sociale e l'agricoltura. — 3. Francia: L'attuazione della legge del 5 aprile 1910 sulle pensioni per gli operai e i contadini. — 4. Italia: Notiziario corrente. — 5. Bibliografia.

III. Credito.

1. Germania: Il credito di miglioria e la riforma della legge prussiana del 13 maggio 1879. — 2. Italia: L'attività degli Istituti di credito fondiario e agricolo. — 3. Bibliografia.

IV. Economia generale agraria.

1. Germania: L'influenza del capitalismo sull'agricoltura. — 2. Francia: Notiziario corrente. — 3. Italia: La nuova legislazione forestale italiana. — 4. Bibliografia.

Marina militare. — Provenienti da Vado, alle ore 14, a San Remo, sono giunte in rada le RR. navi *Benedetto Brin*, *Pisa*, *Amalfi*, *Vittorio Emanuele*, *Regina Elena*, *Agordat*, *Roma* e *Napoli* e quattordici cacciatorpediniere.

Tutte le navi si sono ancorate nel porto.

La R. nave *Etna* partì ieri l'altro da Kronstadt.

Marina mercantile. — L'*Umbria*, della N. G. I., è partito da Buenos Aires per Genova. — L'*Orseolo*, della Società veneziana, è partito da Pondichery per Venezia. — Il *Caboto*, della stessa Società, è partito per Calcutta da Colombo. — Il *Mendoza*, del Lloyd italiano, ha transitato da Gibilterra diretto a New York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

REVERS, 30. — Durante i lavori di costruzione della ferrovia Saint Moritz-Schuls (Engadina) è crollato, iersera alle 6.30, un ponte in costruzione presso Brail, a dieci chilometri al disotto di Saint Moritz, travolgendo trenta operai italiani. Di essi quindici sono morti e quindici sono gravemente feriti.

BELGRADO, 30. — Il Re, il principe ereditario e la principessa Elena sono partiti stamane per Peterhof, per il matrimonio della principessa Elena che è stato fissato al 3 del prossimo settembre.

LONDRA, 30. — Sulla base d'informazioni assunte al Foreign Office circa le asserzioni riprodotte dai giornali riferentisi all'articolo pubblicato dalla *Neue Freie Presse* sulle relazioni anglo-tedesche, si dichiara che nessun diplomatico inglese è responsabile di questa pretesa intervista.

BERLINO, 30. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, parlando della visita del principe imperiale di Turchia alla Corte di Berlino, rileva che questa è la prima visita di un principe turco e la saluta come una prova delle relazioni amichevoli che esistono, specialmente dal punto di vista militare, fra i due Stati.

PARIGI, 30. — L'ambasciatore Jules Cambon, prima di ripartire per Berlino, ha fatto nuovamente visita stasera al presidente del Consiglio Caillaux. Questi ha poi ricevuto il ministro degli affari esteri De Selve.

DUBLINO, 30. — Nella riunione delle Camere di commercio i delegati di Liverpool e della Camera dei commercianti di fiori, frutta ed erbaggi di Londra e dintorni hanno formulato una petizione al Governo segnalando i difetti della legge del 1906 che autorizza gli scioperanti a recarsi nei dintorni delle officine e dei laboratori per fare propaganda a favore dello sciopero.

Questa propaganda, dicono gli autori della petizione, degenera spesso in violenze ed in intimidazioni i cui autori sfuggono alla repressione e per le quali i sindacati non incorrono in alcuna responsabilità. Perciò i delegati suddetti domandano misure intese a modificare la legge del 1906 relativa alla propaganda degli scioperanti in modo da impedire atti di intimidazione.

Frattanto a Londra la commissione Reale delle ferrovie sta ricevendo le deposizioni dei ferrovieri che si lagnano appunto delle intimidazioni ricevute dai loro compagni scioperanti.

NEW YORK, 30. — Stamane alcuni individui, che si trovavano in automobile, hanno gettato delle bombe contro due negozi in due quartieri diversi producendo 50,000 franchi di danni.

Si attribuisce l'attentato agli affiliati della « Mano Nera », perchè i proprietari dei negozi si erano rifiutati di pagare le somme loro richieste.

COIMO, 30. — La Compagnia delle ferrovie Retiche comunica che, per causa non ancora spiegata, l'impalcatura di un ponte in costruzione sul Valme'a, sopra Brail, è sprofondata, trascinandosi gli operai.

Di questi, undici sono rimasti uccisi, tre feriti gravemente e sette leggermente. Due operai sono scomparsi.

PARIGI, 30. — Giulio Cambon, ambasciatore di Francia a Berlino, è partito stasera per raggiungere il suo posto. Suo fratello Paolo Cambon, ambasciatore di Francia a Londra, lo ha accompagnato alla stazione.

LONDRA, 30. — Un violento incendio si è manifestato stasera in pieno quartiere della stampa nei depositi di una casa editrice.

COSTANTINOPOLI, 30. — La Porta ha concesso l'exequatur alla nomina di Kitchener a console generale al Cairo.

Il colera, che sembrava essere in diminuzione, ha subito nuovamente oggi una recrudescenza.

Ufficialmente oggi sono stati constatati 59 casi.

Le truppe reduci dell'Albania si sono accampate sotto le tende presso Beikos, sulla riva asiatica del Bosforo, in seguito a varî casi che si sono manifestati fra esse.

TOKIO, 31. — Il nuovo Gabinetto è stato così costituito:

Presidenza, marchese Saionji; finanze, Yamamoto; affari esteri barone Uchida.

LONDRA, 31. — Telegrafano da Odessa allo *Standard:* Lo sciopero della gente di mare si estende alla flotta volontaria. Tredici navi sono trattenute ad Odessa e nei porti di Crimea e del Caucaso.

A Lodz diecimila operai delle officine hanno dichiarato lo sciopero.

LONDRA, 31. — Sono state catturate sei navi sospette, due delle quali battevano bandiera peruviana.

NOTIZIE VARIE

Il Benadir esporterebbe bovini in Europa. — Mandano da Merca che il Benadir dispone di abbondante quantità di bovini per l'esportazione.

A quanto pare ci sarebbe l'intenzione di attivare su vasta scala l'esportazione di bestiame del Benadir in Europa.

I prezzi dei bovini si aggirano nel Benadir sui 10 talleri per i vitelli di circa 100 chili, e talleri 20 per tori del peso di circa 250 chili.

Le femmine costano molto di più, e poi il somalo difficilmente le vende, essendo l'unico cespite di guadagno continuato, sia per l'allevamento, sia per il caseificio che per quanto rudimentale esiste su vasta scala.

Il dazio di esportazione fissato dal regolamento doganale colà vigente, è di talleri 1 e mezzo per i vitelli e per i buoi, inoltre bisogna aggiungere talleri 1 per l'imbarco e talleri 1 per spese di facchinaggio, poichè mancando la banchina il bestiame viene messo in barca a braccia d'uomo.

La produzione dell'essenza di rose in Turchia. — Il Governo turco ha spedito ai suoi consoli all'estero una circolare con la quale informa gl'industriali interessati, che in seguito a rigorosa analisi fatta da parecchi chimici, è stato comprovato, in modo scientificamente indiscutibile, che l'essenza di rose prodotta in Turchia è molto superiore in qualità a quella proveniente dalla Bulgaria.

La superiorità della qualità è dovuta specialmente al terreno fecondo di alcune regioni della Turchia, che si adatta alla coltura dei rosai.

I grandi fabbricatori di profumi si sono accorti di questa superiorità e si sono provvisti dell'essenza prodotta in Turchia, che ha inoltre il vantaggio di essere venduta ad un prezzo inferiore, dovuto al numero rilevante di coltivatori e alla mano d'opera meno cara che altrove.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

30 agosto 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	758.37.
Termometro centigrado al nord	30 8.
Tensione del vapore, in mm.	9 11.
Umidità relativa a mezzodì	23
Vento a mezzodì	NW.
Velocità in km.	1.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 31 8.
	minimo 18 9.
Pioggia, in mm.	—

30 agosto 1911.

In Europa: pressione massima di 769 sulla Manica; minima di 752 sulla Finlandia; massimo secondario di 766 sui Carpazi e Balcani.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco salito in Sicilia, leggermente disceso altrove, fino a 1.5 mm. sulla Lombardia; temperatura [illegible].

Barometro: livellato intorno a 76[illegible].

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 30 agosto 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	calmo	29 2	22 9
Genova	sereno	calmo	30 8	23 0
Spezia	sereno	calmo	30 1	16 6
Cuneo	sereno	—	29 4	18 0
Torino	sereno	—	29 0	19 7
Alessandria	sereno	—	31 7	17 0
Novara	sereno	—	29 5	19 0
Domodossola	sereno	—	30 2	15 4
Pavia	sereno	—	30 8	14 2
Milano	1/4 coperto	—	30 7	19 8
Como	—	—	—	—
Sondrio	—		—	—
Bergamo	sereno	—	27 0	19 0
Brescia	sereno		28 6	18 2
Cremona	sereno	—	29 8	18 6
Mantova	sereno	—	29 0	19 2
Verona	sereno		30 6	18 5
Belluno	sereno		28 9	17 0
Udine	sereno	—	31 5	20 8
Treviso	sereno	—	32 5	19 3
Venezia	sereno	calmo	24 1	20 4
Padova	sereno	—	28 5	19 2
Rovigo	sereno	—	30 2	17 2
Piacenza	sereno	—	28 4	17 4
Parma	sereno	—	29 1	18 4
Reggio Emilia	sereno	—	29 1	19 0
Modena	sereno	—	28 6	19 4
Ferrara	sereno	—	28 7	18 5
Bologna	sereno	—	28 0	22 4
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	28 2	17 0
Pesaro	sereno	legg. mosso	27 0	17 0
Ancona	sereno	calmo	26 6	15 0
Urbino	sereno	—	25 4	18 6
Macerata	sereno	—	27 1	20 5
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	28 5	18 5
Camerino	sereno	—	24 5	17 0
Lucca	sereno	—	30 0	17 2
Pisa	sereno	—	30 8	14 9
Livorno	sereno	calmo	29 6	19 0
Firenze	sereno	—	32 0	17 4
Arezzo	sereno	—	31 0	17 6
Siena	sereno	—	29 2	19 8
Grosseto	sereno	—	31 8	16 2
Roma	sereno	—	31 4	18 6
Teramo	sereno	—	30 4	18 0
Chieti	sereno	—	27 6	19 0
Aquila	sereno	—	28 3	16 0
Agnone	sereno	—	28 6	15 8
Foggia	sereno	—	30 0	18 7
Bari	sereno	calmo	27 2	20 1
Lecce	sereno	—	29 4	21 4
Caserta	sereno	—	33 2	22 3
Napoli	sereno	calmo	30 7	22 6
Benevento	sereno	—	32 8	16 6
Avellino	sereno	—	27 4	10 8
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	27 2	15 2
Cosenza	sereno	—	30 0	17 3
Tiriolo	sereno	—	27 0	15 9
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	28 2	24 8
Palermo	sereno	calmo	31 3	19 7
Porto Empedocle	sereno	calmo	30 6	23 0
Caltanissetta	sereno		28 0	22 0
Messina	sereno	calmo	31 2	24 0
Catania	sereno	calmo	31 0	23 3
Siracusa	1/4 coperto	calmo	29 8	21 9
Cagliari	sereno	calmo	32 0	20 0
Sassari	sereno		28 0	19 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*